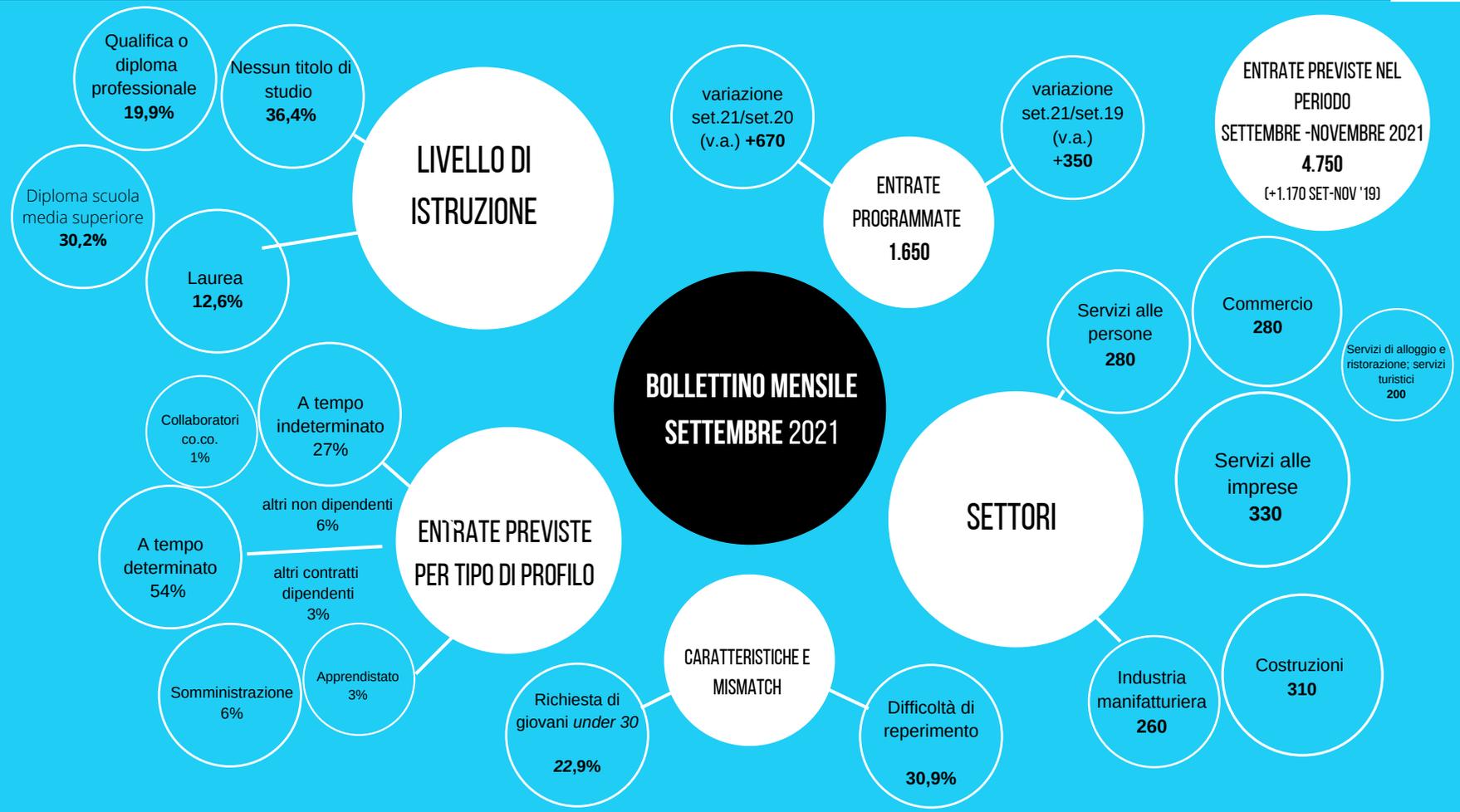


EXCELSIOR INFORMA

REGIONE MOLISE- SETTEMBRE 2021

Nel bollettino mensile completo e nelle tavole statistiche troverai:

- + Le opportunità di lavoro territoriali (dati complessivi)
- Aree funzionali di inserimento delle professioni
- Le professioni riservate ai giovani
- Le professioni più richieste, quelle di più difficile reperimento.
- Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento
- Dinamiche settoriali
- Le forme contrattuali



Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

LINEE DI ANALISI

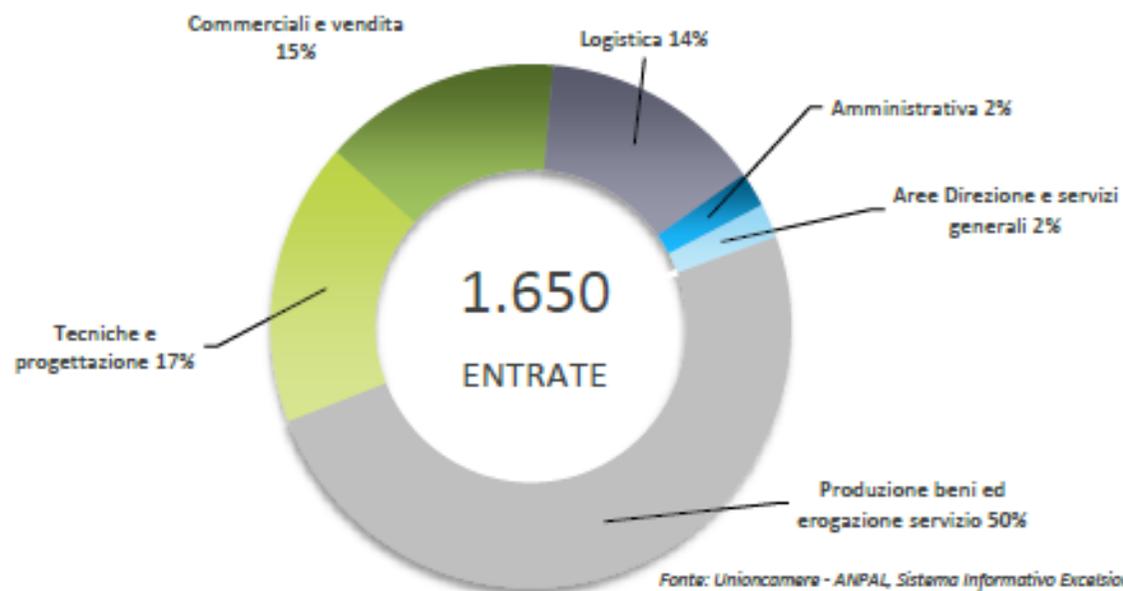
Nel mese di settembre 2021 il gruppo professionale che assorbirà il maggior numero delle assunzioni programmate in Molise, è quello degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (40,1%). A seguire gli impiegati, professioni commerciali e servizi (31,1%), i dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (15,0%) e le professioni non qualificate (13,8%).



Aree funzionali di inserimento delle professioni

Il focus sulle aree aziendali in cui andranno a operare le figure ricercate evidenzia che circa il 50% sarà destinato alla produzione di beni ed erogazione di servizi. A seguire con percentuali più o meno simili le figure tecniche e di progettazione (17%), l'area commerciale e vendita (15%) e la logistica (14%).

Entrate previste nel periodo per area funzionale di inserimento



Le professioni riservate ai giovani

Focus sulle professioni riservate ai giovani, con le prime tre figure professionali, in termini percentuali, per singolo gruppo professionale.

Mediamente nel mese di settembre 2021 ai giovani con meno di 30 anni saranno destinate circa il 23% delle entrate previste. La percentuale aumenta fino a circa il 70% per gli operatori della cura estetica (nel gruppo professionale di impiegati, professioni commerciali e nei servizi); arriva a circa il 50% per i commessi e a circa il 41% per gli addetti all'accoglienza, informazione e assistenza alla clientela.

Tra le professioni con elevata specializzazione, circa un terzo delle entrate di tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione sarà riservata a under30. Invece, nel gruppo professionale degli operai specializzati la quota maggiore di entrate previste riservata ai giovani è per gli operai nelle attività metalmeccaniche (circa il 46%).

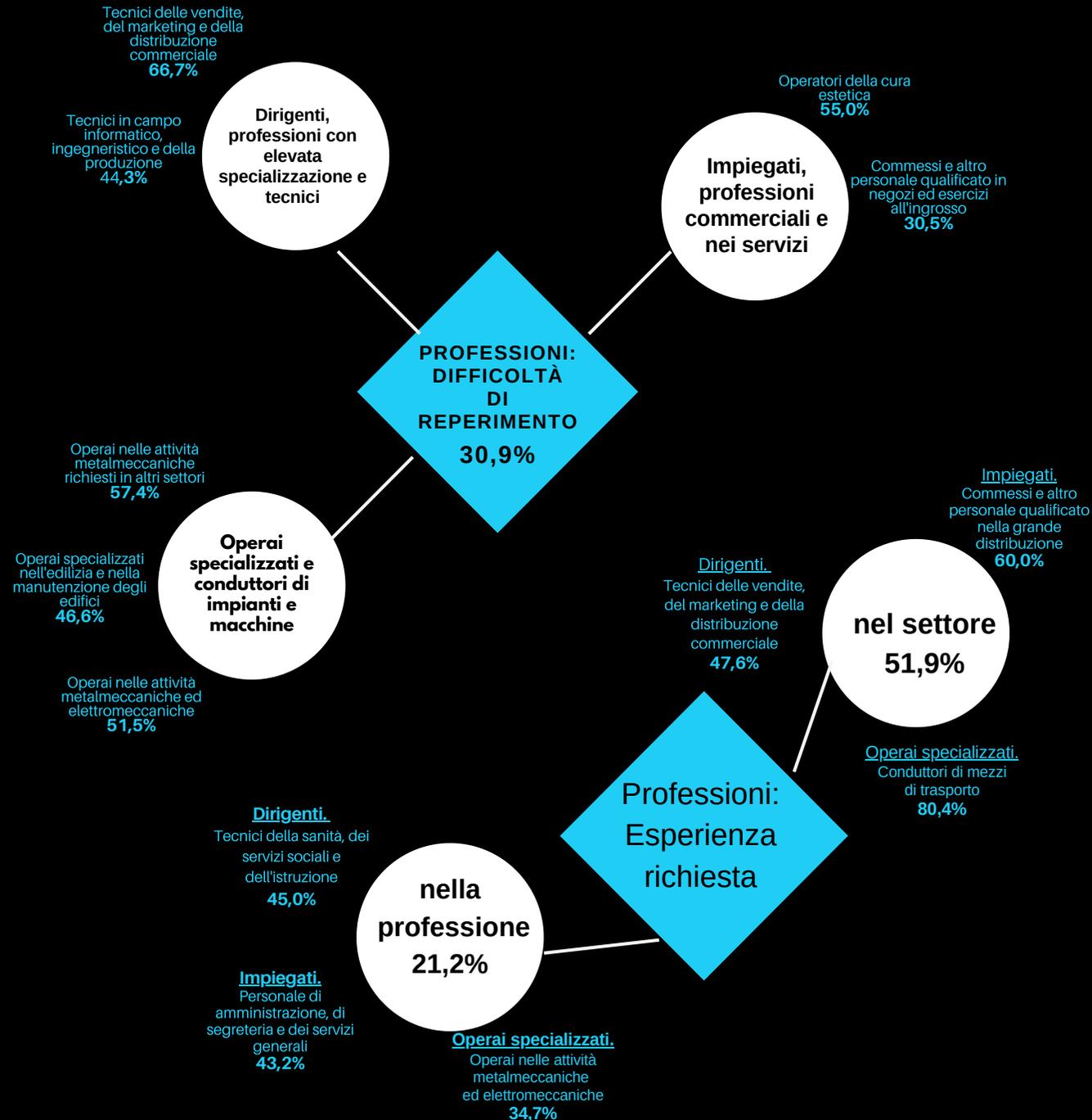


Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta

Focus sulle professioni di più difficile reperimento e sulle motivazioni indicate dalle imprese.

Classifica delle prime 3 professioni per gruppo professionale.

Le imprese intervistate hanno segnalato una difficoltà media nel reperire la figura professionale ricercata del 30,9% circa. Le difficoltà aumentano e superano la media per i tecnici della vendita per quelli in campo informatico, ingegneristico e della produzione, per gli operatori della cura estetica, per gli operai nelle attività metalmeccaniche e per gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici.

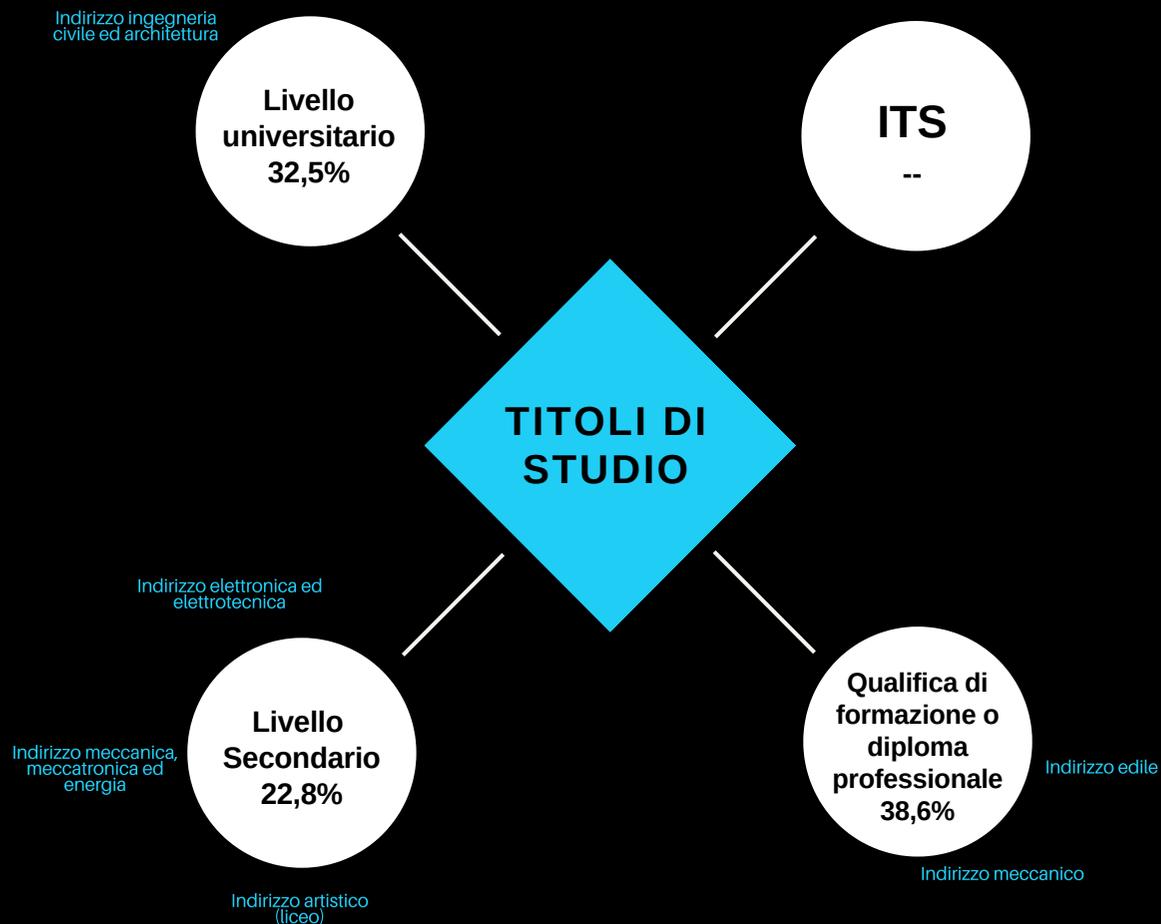


Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento

Focus sui titoli di studio maggiormente richiesti e % di difficoltà di reperimento.

A settembre 2021, la difficoltà di reperimento di laureati si attesta a circa il 32,5%. Nel dettaglio, l'indirizzo con maggiori difficoltà di reperimento nel mese è quello di ingegneria civile ed architettura.

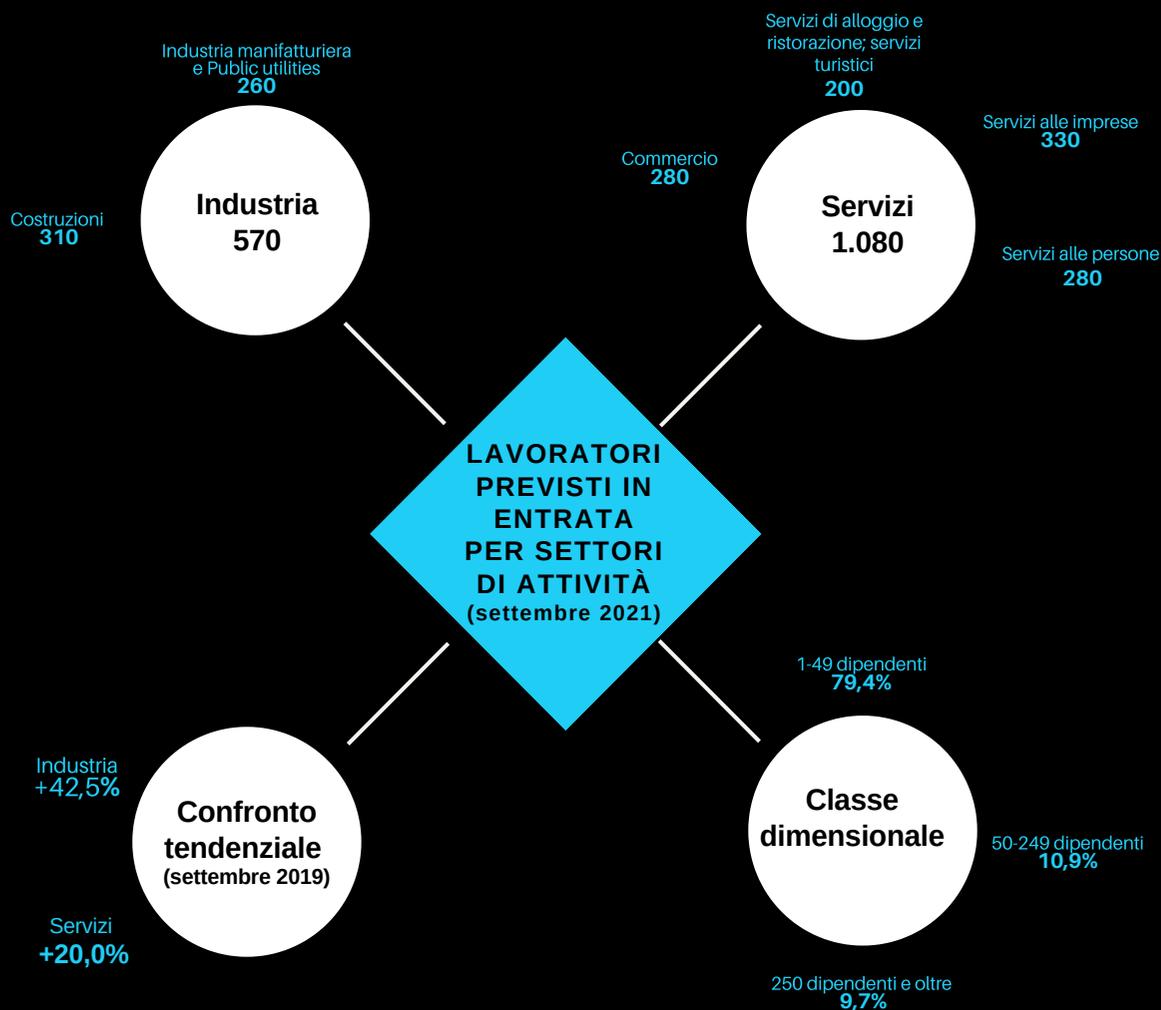
Relativamente più semplice è reperire dilomanti: infatti, solo circa il 23% delle imprese intervistate ha segnalato difficoltà nel reperimento.



Dinamiche settoriali

Confronto intertemporale tendenziale (confronto con stesso periodo del 2019, ossia pre-covid).

Nel confronto con la situazione pre-covid si evidenzia un forte aumento delle entrate previste per l'industria (+42,5%). Bene anche il settore dei servizi con una crescita del 20%.



Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

Fotografia delle forme contrattuali che le imprese prevedono di attivare e confronti intertemporali tendenziali con evidenza.

Nel confronto con lo stesso periodo pre-covid si evidenzia una diminuzione della percentuale di personale dipendente e un aumento dei lavoratori somministrati e degli altri lavoratori non alle dipendenze. Resta stabile la quota di collaboratori.

